

30.3. La pratica dei concetti

1. Completa le seguenti frasi.

Aristotele chiama la logica e la intende come rispetto a tutte le altre scienze. In questo senso, il compito della logica è verificare le condizioni della conoscenza, allo scopo di stabilire la dei ragionamenti. Inoltre, la logica aristotelica, come tutta la logica precedente, ha un carattere e intende i suoi principi non come semplici regole, ma come che possono essere vere o false.

2. Costruisci una mappa concettuale intitolata: “L’articolazione tematica della logica aristotelica” usando le parole elencate, che includono anche i titoli delle opere logiche di Aristotele.

Analitici primi

sillogismo sofistico

Categorie

sillogismo dialettico e ipotetico

Topici

Sull’interpretazione

scritti dell’*Organon*

Elenchi sofistici

Analitici secondi

sillogismo apodittico

3. Leggi il brano e rispondi alle domande.

«Poiché non è possibile discutere presentando le cose stesse, ma in luogo delle cose ci serviamo di nomi come di simboli, crediamo che ciò che accade per i nomi accada anche per le cose, come quando contiamo con i sassolini. Eppure non c’è analogia: infatti i nomi e l’insieme dei discorsi hanno un limite, mentre le cose sono infinite di numero. È dunque necessario che lo stesso discorso e un solo nome indichino più cose. E allora, come nell’esempio citato coloro che non sono abilissimi nell’usare i sassolini vengono ingannati dagli esperti, così nel campo dei ragionamenti coloro che non sono esperti nell’uso dei nomi incappano in paralogismi [una

falsa argomentazione], sia quando parlano essi stessi, sia quando ascoltano gli altri».

Aristotele, *Confutazioni sofistiche* [*Elenchi sofistici*], I, 1, 165 a 6-17, cit. da V. Celluprica, *La logica antica*, cit., p. 102.

a) Quale concezione del linguaggio viene presentata?

.....

b) Quando un nome diventa un “simbolo”?

.....

c) Che tipo di rapporto c’è tra i nomi e le cose?

.....

d) Perché Aristotele dice che se non si è esperti nell’uso dei “nomi” si incorre in paralogismi, cioè in argomentazioni fallaci?

.....

4. Identifica le categorie a cui appartengono i seguenti termini.

gatto / libro / pesante 3 kg / verde / amaro / filosofo / padre di / ruvido / alto 1,80 m / due mesi fa / cane / abbaia / sta nella cuccia / ha un bel vestito / viene catturato / viene introdotto Socrate / Platone / è figlio di / è lungo 1 km / studia / guida / tra una settimana / porta gli occhiali

5. Spiega perché, per Aristotele, l’esistenza non può essere un semplice predicato di una sostanza.

.....

.....

.....

.....

.....

.....